

LA PUBBLICAZIONE. Nella rassegna «Oggetto Libro» suggestioni simboliche ed emozionali

La Vena «d'artista» in Triennale

Può un libro - nella sua dimensione materica, di oggetto - costituire un'opera d'arte? Sì. Quando si parla di un unicum, in forma d'edizione d'autore: raffinate incisioni calcografiche all'acquaforte, acquatinta e ceramolle. Un «Libro d'artista», in cui la bresciana Raffaella La Vena ha riversato suggestioni simboliche ed emozionali. Soggetti del mondo animale e vegetale, che rimandano alla sfera primigenia della vita umana, lanciando il proprio grido programmatico già nel titolo «In/Natura». Una pro-

duzione che le è valsa il reclutamento, di grande prestigio, alla Triennale di Milano, nella rassegna «Oggetto Libro» curata da Susanna Vallebona: due settimane, da oggi fino al 30 aprile, in cui il palazzo milanese si riempirà di 38 artefatti realizzati con tanti materiali diversi e 24 volumi caratterizzati dalle più ricercate tecniche a stampa (ingresso libero, dal martedì alla domenica, 10.30-20.30).

«La mia ricerca sul rapporto tra uomo e natura dura da un po' di tempo - racconta La Vena -, in particolare in-

dago gli aspetti problematici di questa relazione, trasponendo l'essere umano nel cosmo vegetale».

UNA METAFORA in continuo divenire, tra rimandi fiabeschi, foglie, alberi, fiori e radici. E non è finita: «Ho realizzato un altro libro con tematiche simili, si chiama «Ti Sento Ti Vedo Ti Tocco»: affronto l'argomento da una prospettiva molto più fisica. Si vedono frammenti di piedi che toccano il suolo e si colorano con sfumature differenti». Un lavoro valso una seconda chia-



Raffaella La Vena

mata alle armi, stavolta dal sapore europeo. Dal 20 aprile, per 10 giorni, il suo lavoro sarà esposto al Festival del Libro d'Artista e della Piccola Edizione «Naturally a book» di Barcellona, con la cura di Elisa Pellacani. L'inaugurazione è prevista per il 20 aprile alle 19, prima tappa di un percorso a cui prenderanno parte espositori internazionali, tra inediti editoriali, collezionismo, workshop e performance. L'espressione più pura di un modo non allineato di concepire l'arte e la sua trasmissione, con un pizzico di brescianità: «Una bellissima occasione, a cui prenderò parte volentieri, che testimonia la vitalità del movimento in questo periodo». • J.MAN.